

COMUNE DI SAN DIDERO

Provincia di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

OGGETTO :

NUOVA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA' TRA TORINO E LIONE.
DETERMINAZIONI.

L'anno duemilasedici, addì venticinque, del mese di novembre, alle ore 21 e minuti 00, nella SALA ADUNANZE CONSILIARI, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BELLONE LOREDANA	SINDACO	X	
LAMPO SERGIO	CONSIGLIERE	X	
TOMASSONE JESSICA	CONSIGLIERE		X
AMBROSIA ROBERTA	CONSIGLIERE	X	
BELMONDO BRUNA	CONSIGLIERE	X	
DAVI' FULVIO	CONSIGLIERE		X
MARTELLI DONATA	CONSIGLIERE	X	
ALLEGRA STEFANO	CONSIGLIERE	X	
CAMBURSANO LUCA	CONSIGLIERE	X	
SUCCO ELENA	CONSIGLIERE	X	
Totale		8	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale ZOLA DR. LUIGI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la/il Signor/a BELLONE LOREDANA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Nuova linea ferroviaria ad alta velocità tra Torino e Lione – Determinazioni-

IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione del Sindaco

Richiamate tutte le precedenti deliberazioni di Giunta Comunale e dei Consigli Comunali, con le quali questo Comune da sempre ha espresso parere negativo alla realizzazione di una nuova linea in Valle e alla realizzazione del tunnel di base prima a Venaus, poi a Susa e ora a Chiomonte, perché riteneva tale infrastruttura devastante per il territorio della Valle di Susa e per il Comune di San Didero con pesanti, negative, ricadute ambientali, idrogeologiche, sociali, sulla residenzialità e qualità della vita, sulle attività agricole, artigianali, imprenditoriali, aziendali ancora presenti.

Dato atto che nella Valle di Susa sono in corso gli espropri per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità tra Torino e Lione. In particolare sono stati contattati i proprietari dei terreni dell'ex Autoporto di San Didero.

Fatto presente della preoccupazione che possano innescarsi situazioni di conflitto popolare in un momento in cui numerose incertezze, almeno temporali, gravano sul futuro dell'opera nel suo complesso;

Vista l'assenza del progetto esecutivo del nuovo autoporto, che dovrà tenere conto delle osservazioni e prescrizioni vincolanti rilasciate in fase di approvazione, le quali potrebbero variare in qualche misura le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

Rilevato che il Comune di San Didero, nelle more delle pratiche espropriative iniziate dalla società TELT, ha manifestato dubbi sulla congruità di alcune particelle catastali interessate e che non ha ancora avuto esito la richiesta avanzata dalla società TELT di sdemanializzazione e di alienazione degli usi civici incumbenti su alcune proprietà comunali;

Sentita l'opposizione dei proprietari e dei cittadini interessati;

Vista la Delibera CIPE n. 19 del 20 febbraio 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 181 il 6 agosto 2015, "Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nuova linea ferroviaria Torino - Lione (NLTL) - Sezione internazionale: Parte comune italo-francese - Sezione transfrontaliera: Parte in territorio italiano - CUP C11J05000030001. Approvazione progetto definitivo", ed in particolare:

- il punto 2 "Ulteriori disposizioni" nella parte che impone "Prima dell'inizio dei lavori, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà verificare l'esito positivo delle attività esplorative nel Cunicolo esplorativo de La Maddalena, in quanto opera propedeutica alla realizzazione della Galleria di base. In caso di esito non positivo, il suddetto Ministero dovrà darne comunicazione a questo Comitato."
- la quart'ultima premessa nella parte che descrive "Considerato che, pur se la tratta in territorio italiano della Sezione transfrontaliera oggetto della presente deliberazione costituisce uno stralcio non funzionale della Sezione transfrontaliera della Nuova linea ferroviaria Torino - Lione, la approvazione del relativo progetto definitivo costituisce atto propedeutico ai fini della certificazione del costo del progetto definitivo della intera Sezione transfrontaliera ai sensi dell'art. 18 dell'Accordo del 30 gennaio 2012, nonché ai fini della richiesta di contributo da parte della Unione europea (UE), senza peraltro consentire l'avvio

dei lavori definitivi della Parte comune italo francese, che resta infatti subordinato alla approvazione di un protocollo addizionale all'Accordo del 29 gennaio 2001 e che dovrà tenere conto in particolare della partecipazione definitiva dell'UE al progetto (art. 1 dell'Accordo del 30 gennaio 2012)".

- la prescrizione n. 235 "Studio di una ottimizzazione della cantierizzazione" nella parte che prescrive "in sede di progettazione esecutiva dovrà essere studiata una localizzazione alternativa dei cantieri in funzione delle esigenze di sicurezza delle persone e nel rispetto delle esigenze operative dei lavori, così come espresso nel parere del Comune di Susa depositato nella seduta di CdS del 10 marzo 2014. Tale studio dovrà valutare e quantificare anche il costo conseguente alla qualificazione dei suddetti cantieri quali siti di interesse strategico".
- Rilevato che il cunicolo esplorativo de La Maddalena non è ancora terminato, che la sua conclusione è oggi prevista a metà del 2017 e che pertanto non può essere verificato l'esito positivo delle sue attività esplorative, condizione da soddisfare prima dell'inizio dei lavori;

Considerato altresì che tra i lavori da iniziare sono compresi lo spostamento dell'autoporto di Susa e della pista di Guida Sicura;

Rilevato che la tratta approvata rappresenta uno stralcio non funzionale e che l'approvazione del suo progetto definitivo da parte del CIPE non consente comunque l'avvio dei lavori definitivi della parte comune italo francese;

Verificato che l'applicazione della prescrizione 235 comporta uno spostamento in avanti dei tempi di costruzione dell'opera, sia perché la nuova progettazione è attesa per la fine del 2016 sia perché dovrà essere sottoposta alla VIA e alle susseguenti procedure approvative;

Considerato altresì che le ipotesi allo studio prevedono l'inizio dello scavo del tunnel di base non più da Susa ma da Chiomonte, con conseguente rinvio di almeno quattro anni dei lavori che dovrebbero interferire con le infrastrutture nella piana di Susa (autoporto e pista di Guida Sicura);

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, quantomeno prematuro procedere con le pratiche relative agli espropri, che in alcuni casi potrebbero rivelarsi non necessari o ridondanti.

Considerato che il Nostro Paese è investito da gravissime emergenze derivanti dai terremoti che hanno distrutto molti Comuni delle regioni centrali. Eventi questi che impongono una ridiscussione delle priorità negli investimenti pubblici.

Verificato che lo Stato, malgrado la reale necessità del Paese, persegue un'inattuale politica di investimenti in grandi infrastrutture, politica derivante da scelte che sono estranee ai bisogni ed alle necessità delle popolazioni locali (interventi in materia di rischio idrogeologico, messa in sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici pubblici dal rischio sismico). Al contempo i finanziamenti messi a disposizione per questi interventi ammontano a cifre risibili (180 milioni di euro per i prossimi tre anni nella legge di stabilità).

Ritenuto che queste scelte sono risultate fallimentari sia dal punto di vista dei risultati raggiunti in termini di efficacia ed efficienza, sia dal punto di vista economico, quando addirittura non hanno danneggiato in modo irreversibile il territorio.

Fatto presente che la politica dei grandi investimenti invece di attrarre investitori privati, molte volte attira gli appetiti delle organizzazioni criminali e favorisce il sorgere ed il dilagare di fenomeni corruttivi.

Ritenuto quindi necessaria un'inversione di rotta che dia priorità e risorse alla corretta gestione del territorio, scoraggiandone e bloccandone il consumo insensato, riconoscendo i cittadini quali protagonisti principali e restituendo significato e dignità ai concetti di democrazia, partecipazione vera e confronto fra le Istituzioni dei vari livelli.

Ritenuto che tale azione deve necessariamente partire dal basso, dai Comuni, nuclei fondamentali del governo locale, che vivono direttamente il territorio e del quale conoscono la forza e la debolezza.

Considerato quindi necessario porre un freno al consumo del territorio e alla politica delle grandi opere "a priori", realizzate senza la condivisione dei Rappresentanti dei Cittadini, senza un adeguato calcolo dei costi e dei benefici, senza una complessiva valutazione dell'impatto ambientale, senza una visione strategica che risponda ai reali bisogni dei cittadini.

Dato atto che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo, non necessita dei pareri di cui al D.Lgs.267/2000

Con votazione unanime;

consiglieri presenti: 8 - votanti: 8 – favorevoli: 8 – astenuti: // contrari: //

Tutto ciò premesso:

DELIBERA

DI chiedere a:

- **TELT di sospendere le procedure di espropri delle aree interessate dagli spostamenti dell'Autoporto di Susa presso il sito di San Didero.**
- **Alla Camera dei Deputati di non ratificare l'accordo tra Italia e Francia.**
- **Al Governo di ripensare a questo progetto, di interrompere le procedure di esproprio e di dedicare tutte le risorse disponibili alla ricostruzione dei Paesi distrutti dagli eventi tellurici e a interventi di prevenzione sul rischio sismico e idrogeologico su tutto il territorio nazionale.**
- **Di sottolineare che il fermo NO a nuove infrastrutture e la contrarietà nei confronti del Senato che approvato la ratifica dell'accordo Italo-Francese non è frutto di preconcetti ideologici ma è dettato dalle motivazioni sopra esposte.**
- **Di stabilire che il presente documento è anche la posizione e il contributo del Comune di San Didero da riportare in tutte le sedi istituzionali opportune sia nei confronti del Governo Italiano, Francese ed Europeo.**

Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to BELLONE LOREDANA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZOLA DR. LUIGI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

San Didero, li 29/11/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
(ZOLA DR. LUIGI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza 29/11/2016.

San Didero, li 29/11/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZOLA DR. LUIGI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

San Didero, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZOLA DR. LUIGI

